

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2017

A Q M S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: PROVAGLIO D'ISEO BS VIA
EDISON 18

Numero REA: BS - 265091

Codice fiscale: 01746710175

Forma giuridica: SOCIETA' CONSORTILE A
RESPONSABILITA' LIMITATA

Impresa in fase di aggiornamento

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	35
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	48
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI	52

A Q M S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2017**

Dati anagrafici	
Sede in	VIA EDISON, 18 - 25050 PROVAGLIO D'ISEO BS
Codice Fiscale	01746710175
Numero Rea	BS 265091
P.I.	01746710175
Capitale Sociale Euro	3600000.00 i.v.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	712010
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-12-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12.458	27.449
Totale immobilizzazioni immateriali	12.458	27.449
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.527.980	3.605.765
2) impianti e macchinario	1.726.915	1.931.184
4) altri beni	163.503	199.326
5) immobilizzazioni in corso e acconti	118.325	1.332
Totale immobilizzazioni materiali	5.536.723	5.737.607
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	1.302	1.302
Totale partecipazioni	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.302	1.302
Totale immobilizzazioni (B)	5.550.483	5.766.358
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	86.279	82.694
4) prodotti finiti e merci	84.136	89.221
Totale rimanenze	170.415	171.915
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.173.239	1.363.456
Totale crediti verso clienti	1.173.239	1.363.456
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.981	50.250
esigibili oltre l'esercizio successivo	47.967	55.907
Totale crediti tributari	132.948	106.157
5-ter) imposte anticipate	76.275	76.185
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	75.667	161.423
esigibili oltre l'esercizio successivo	332	332
Totale crediti verso altri	75.999	161.755
Totale crediti	1.458.461	1.707.553
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	427.013	420.799
3) danaro e valori in cassa	2.530	3.232
Totale disponibilità liquide	429.543	424.031
Totale attivo circolante (C)	2.058.419	2.303.499
D) Ratei e risconti	39.501	20.991
Totale attivo	7.648.403	8.090.848
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000

v.2.6.2

A Q M S.R.L.

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.250	2.250
III - Riserve di rivalutazione	174.530	174.530
IV - Riserva legale	73.912	64.500
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.093.470	914.647
Varie altre riserve	(3)	-
Totale altre riserve	1.093.467	914.647
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	75.586	188.234
Totale patrimonio netto	5.019.745	4.944.161
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	239.410	239.410
4) altri	19.796	19.796
Totale fondi per rischi ed oneri	259.206	259.206
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	732.041	665.589
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.868	524.847
esigibili oltre l'esercizio successivo	450.000	532.524
Totale debiti verso banche	533.868	1.057.371
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.854	114.740
Totale acconti	100.854	114.740
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	726.253	722.567
Totale debiti verso fornitori	726.253	722.567
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	77.137	101.337
Totale debiti tributari	77.137	101.337
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.494	101.905
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.494	101.905
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.490	109.084
Totale altri debiti	71.490	109.084
Totale debiti	1.626.096	2.207.004
E) Ratei e risconti	11.315	14.888
Totale passivo	7.648.403	8.090.848

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.028.094	5.509.165
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	167.256	130.085
altri	124.926	64.705
Totale altri ricavi e proventi	292.182	194.790
Totale valore della produzione	5.320.276	5.703.955
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	222.719	278.746
7) per servizi	1.651.819	1.730.161
8) per godimento di beni di terzi	208.151	178.291
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.865.424	1.888.536
b) oneri sociali	531.226	483.803
c) trattamento di fine rapporto	138.179	136.905
e) altri costi	3.702	9.113
Totale costi per il personale	2.538.531	2.518.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	27.992	51.944
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	480.684	488.796
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.411	50.204
Totale ammortamenti e svalutazioni	516.087	590.944
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.500	20.370
12) accantonamenti per rischi	-	19.796
14) oneri diversi di gestione	70.862	88.175
Totale costi della produzione	5.209.669	5.424.840
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	110.607	279.115
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	336	375
Totale proventi diversi dai precedenti	336	375
Totale altri proventi finanziari	336	375
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.658	11.654
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.658	11.654
17-bis) utili e perdite su cambi	(151)	(275)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(6.473)	(11.554)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104.134	267.561
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	28.638	85.684
imposte differite e anticipate	(90)	(6.357)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	28.548	79.327
21) Utile (perdita) dell'esercizio	75.586	188.234

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	75.586	188.234
Imposte sul reddito	28.548	79.327
Interessi passivi/(attivi)	6.322	11.279
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	23.447
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	110.456	302.287
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	7.411	70.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	508.676	540.740
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	138.330	137.180
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	654.417	747.920
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	764.873	1.050.207
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.500	20.370
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	182.806	69.398
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(10.200)	(264.370)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(18.510)	2.068
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(3.573)	(7.555)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	124.171	(267.544)
Totale variazioni del capitale circolante netto	276.194	(447.633)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.041.067	602.574
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(6.322)	(11.279)
(Imposte sul reddito pagate)	(53.338)	(135.832)
Altri incassi/(pagamenti)	(71.727)	(56.675)
Totale altre rettifiche	(131.387)	(203.786)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	909.680	398.788
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(279.800)	(677.527)
Disinvestimenti	-	137.454
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.001)	(32.387)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(292.801)	(572.460)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(440.979)	231.806
Accensione finanziamenti	-	450.000
(Rimborso finanziamenti)	(170.388)	(168.980)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(611.367)	512.826
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	5.512	339.154
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	420.799	80.538
Assegni	-	690

v.2.6.2

A Q M S.R.L.

Danaro e valori in cassa	3.232	3.649
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	424.031	84.877
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	427.013	420.799
Danaro e valori in cassa	2.530	3.232
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	429.543	424.031

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2017 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 ed in parte già declinate nei nuovi principi contabili di applicazione retroattiva.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore Collaudi e analisi tecniche di prodotti.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro

costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze infatti è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre fare menzione in Nota Integrativa, dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

La società, nella determinazione comparativa dei costi di pubblicità presenti nel bilancio 2015, ha considerato l'impatto del cambiamento all'apertura dell'esercizio 2016 e rettificato i dati dell'esercizio precedente.

Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di software gestionali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.).

Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino deprevalentemente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio, salvo nel caso delle pubblicazioni. Queste ultime sono state iscritte prudenzialmente al valore di presumibile realizzo desumibile da tabelle percentuali di valore determinate dall'Agenzia delle Entrate per il settore dell'Editoria.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso

di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2017 sono pari a euro 12.458.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	27.449	27.449
Valore di bilancio	27.449	27.449
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	13.001	13.001
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	0
Ammortamento dell'esercizio	27.992	27.992
Totale variazioni	(14.991)	(14.991)
Valore di fine esercizio		
Costo	40.450	40.450
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.992	27.992
Valore di bilancio	12.458	12.458

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a spese per l'implementazione dei vari software gestionali che hanno utilità pluriennale e sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2017 sono pari a euro 5.536.723.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.605.765	1.931.184	199.326	1.332	5.737.607
Valore di bilancio	3.605.765	1.931.184	199.326	1.332	5.737.607
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	19.876	135.131	7.800	116.993	279.800
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	97.661	339.400	43.623	-	480.684
Totale variazioni	(77.785)	(204.269)	(35.823)	116.993	(200.884)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.625.641	2.066.315	207.126	118.325	6.017.407
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	97.661	339.400	43.623	-	480.684
Valore di bilancio	3.527.980	1.726.915	163.503	118.325	5.536.723

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e/o deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Per quanto concerne la categoria degli Immobili di proprietà della Società, si specifica che nell'esercizio 2008, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 15 del D.L. n. 185/08, provvedendo a rideterminarne il valore di iscrizione secondo le specifiche prescritte dal citato provvedimento normativo. A tale fine, era stato assegnato ad un perito indipendente l'incarico di predisporre una relazione di stima del valore corrente alla data del 31 dicembre 2008 dei seguenti immobili costituenti "categoria omogenea" secondo le prescrizioni di Legge:

- Fabbricato;
- Terreno sottostante;
- Terreno agricolo.

A giudizio degli Amministratori, i valori espressi dal tecnico non erano superiori al valore degli stessi Immobili recuperabile tramite il loro impiego economico nell'ambito dell'impresa. La rivalutazione iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2008 è stata la seguente:

- Fabbricato: rivalutazione effettuata euro 117.426
- Terreno sottostante: rivalutazione effettuata euro 858.100
- Terreno agricolo: rivalutazione effettuata euro 1

Dal punto di vista contabile, la rivalutazione è stata eseguita mediante l'imputazione dell'intero maggior valore esposto nella precedente tabella ad incremento del costo storico di ciascun immobile, essendo questo metodo ininfluente sul processo di ammortamento in corso.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- Costruzioni leggere 10,00%
- Fabbricati industriali 2,86%
- Impianti generici 4,00%, 7,00%, 8,00%
- Attrezzature industriali e commerciali 7,50%, 15,00%
- Mobili 5,00%, 12,00%

Macchine elettriche ed elettroniche ufficio 20,00%
Autocarri 20,00%
Altri beni materiali 25,00%

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

Dettaglio contratti di locazione finanziaria

	Descrizione bene in locazione finanziaria	Valore attuale rate non scadute	Rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	Oneri finanziari impliciti	Costo del bene con metodo finanziario	Ammortamento dell'esercizio	Fondo ammortamento	Valore residuo alla chiusura dell'esercizio
	CELLA CLIMATICA CS-70/600-5	0	4.623	681	37.500	5.625	30.938	6.562
	SISTEMA DI CONTROLLO A ULTRASUONI	15.361	12.127	1.142	48.500	7.275	18.188	30.312
	CENTRO DI LAVORO VERTICALE MASCHINEN WAGNER MOD. WMC 110 COMPLETO DI CONTROLLO SIEMENS 828 D CON SHOPMILL E ACCESSORI	40.712	15.804	1.048	80.900	12.135	30.338	50.562
	DUROMETRO WIKI 200JS CON ACCESSORI	31.109	10.708	547	55.000	8.250	20.625	34.375
	MACCHINA DI MISURA 3D WENZEL	52.777	15.724	850	81.500	12.225	18.337	63.163
	SISTEMA DI MISURA CAM 2	45.145	4.855	154	50.000	3.750	3.750	46.250
Totale		185.104	63.841	4.422	353.400	49.260	122.176	231.224

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	231.224
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	49.260
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	185.104
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	4.422

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2017 sono pari a euro 1.302.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.302	1.302
Valore di bilancio	1.302	1.302
Valore di fine esercizio		
Costo	1.302	1.302
Valore di bilancio	1.302	1.302

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.302

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
QUOTE SOTTOSCRITTE BTL	1.302
Totale	1.302

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2017 sono pari a euro 170.415.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	82.694	3.585	86.279
Prodotti finiti e merci	89.221	(5.085)	84.136
Totale rimanenze	171.915	(1.500)	170.415

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2017 sono pari a euro 1.458.461.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, la società ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

- non sono presenti crediti con scadenza superiore a 12 mesi;
- i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono giudicati di scarso rilievo.

Inoltre, i crediti non sono stati attualizzati in quanto il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non risulta significativamente diverso dal tasso di mercato.

Per questo motivo, di seguito viene illustrato il criterio contabile adottato dalla società per la valutazione della suddetta posta di bilancio, in ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4, C.c. .

Verifica puntuale della solvibilità di ciascun creditore.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.363.456	(190.217)	1.173.239	1.173.239	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	106.157	26.791	132.948	84.981	47.967
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.185	90	76.275		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	161.755	(85.756)	75.999	75.667	332
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.707.553	(249.092)	1.458.461	1.333.887	48.299

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c. :

Area geografica	Italia	Estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.162.541	10.698	1.173.239
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.948	-	132.948
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	76.275	-	76.275
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	75.999	-	75.999
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.447.763	10.698	1.458.461

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	300.000	16.524
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	7.411	7.376
Utilizzo nell'esercizio	2.111	2.111
Totale variazioni	5.300	5.265
Valore di fine esercizio	305.300	21.789

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2017 sono pari a euro 429.543.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	420.799	6.214	427.013
Denaro e altri valori in cassa	3.232	(702)	2.530
Totale disponibilità liquide	424.031	5.512	429.543

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2017 sono pari a euro 39.501.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	20.991	18.510	39.501
Totale ratei e risconti attivi	20.991	18.510	39.501

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte include le imposte riferite ai probabili oneri che potrebbero derivare dalla definizione di partite in contestazione. Le imposte differite da stanziare emergono da differenze temporanee tra risultato civilistico e imponibile fiscale.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Per quanto concerne i debiti e la loro valutazione con il criterio del costo ammortizzato, si faccia riferimento a quanto espresso nel capitolo relativo allo Stato Patrimoniale Attivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	3.600.000	-	-		3.600.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.250	-	-		2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	-	-		174.530

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Riserva legale	64.500	9.412	-		73.912
Altre riserve					
Riserva straordinaria	914.647	178.823	-		1.093.470
Varie altre riserve	-	-	(3)		(3)
Totale altre riserve	914.647	178.823	(3)		1.093.467
Utile (perdita) dell'esercizio	188.234	(188.234)	-	75.586	75.586
Totale patrimonio netto	4.944.161	1	(3)	75.586	5.019.745

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva arrotondamento Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	3.600.000	di capitale	B, C	3.590.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.250	di capitale	A, B, C	2.250
Riserve di rivalutazione	174.530	di capitale	A, B, C	174.530
Riserva legale	73.912	di utili	B	-
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.093.470	di utili	A, B, C	1.081.012
Varie altre riserve	(3)			-
Totale altre riserve	1.093.467			1.081.012
Totale	4.944.159			4.847.792

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento Euro	(3)

Totale	(3)
---------------	-----

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2017 sono pari a euro 259.206.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

Il fondo imposte differite è costituito per euro 205.944 da imposte differite IRES e per euro 33.466 da imposte differite IRAP.

Informativa sulle passività potenziali

Viene fornita, di seguito, l'informativa sulle passività potenziali dell'impresa. L'informativa è necessaria al fine di non rendere il bilancio inattendibile. In base a quanto disciplinato dal Principio Contabile n. 31, si fornisce l'informativa seguente: Il fondo rischi ed oneri pari ad euro 19.796 è stato accantonato in esercizi precedenti e non ha subito modifiche nel corso dell'esercizio 2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2017 risulta pari a euro 732.041.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	665.589
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	138.179
Utilizzo nell'esercizio	71.727
Totale variazioni	66.452
Valore di fine esercizio	732.041

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.057.371	(523.503)	533.868	83.868	450.000

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	114.740	(13.886)	100.854	100.854	-
Debiti verso fornitori	722.567	3.686	726.253	726.253	-
Debiti tributari	101.337	(24.200)	77.137	77.137	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	101.905	14.589	116.494	116.494	-
Altri debiti	109.084	(37.594)	71.490	71.490	-
Totale debiti	2.207.004	(580.908)	1.626.096	1.176.096	450.000

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio	Data scadenza erogazione	Tasso interesse applicato (%)	Garanzie concesse
	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	31/07/2016	450.000	450.000	31/01/2029	0,98	IPOTECA SU IMMOBILE
Totale			450.000	450.000			

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Italia	Esteri	Totale
Debiti verso banche	533.868	-	533.868
Acconti	100.854	-	100.854
Debiti verso fornitori	707.193	19.060	726.253
Debiti tributari	77.137	-	77.137
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	116.494	-	116.494
Altri debiti	71.490	-	71.490
Debiti	1.607.036	19.060	1.626.096

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è pari ad euro 533.199 e si riferisce a debiti verso banche e nello specifico:

- mutuo ipotecario contratto con Ubi - Banco di Brescia con un debito residuo al 31/12/2017 di euro 85.605; l'importo dell'ipoteca iscritta sull'immobile è pari a euro 4.000.000.

- mutuo ipotecario contratto con Banca Popolare di Sondrio per un importo complessivo di euro 1.000.000, di cui erogati nell'anno 2016 euro 450.000, con un periodo di preammortamento di due anni. Il debito residuo valorizzato con il criterio del costo ammortizzato risulta essere di euro 447.594.

Tali debiti subiscono le seguenti garanzie: Ipoteca di primo grado sull'immobile

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da scoperti di conto corrente e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dipendenti c/retribuzioni euro 12.600

Debiti per ratei 13.ma-ferie euro 53.144

Debiti v/fondi assist/prev. vari euro 4.842

Debiti diversi euro 904

Totale altri debiti euro 71.490

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2017 sono pari a euro 11.315.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	14.888	(3.573)	11.315
Totale ratei e risconti passivi	14.888	(3.573)	11.315

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.509.165	5.028.094	-481.071	-8,73
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	130.085	167.256	37.171	28,57
altri	64.705	124.926	60.221	93,07
Totale altri ricavi e proventi	194.790	292.182	97.392	50,00
Totale valore della produzione	5.703.955	5.320.276	-383.679	-6,73

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Metallurgia	2.136.134
Laboratori esterni	74.669
PND	535.350
CEP	151.714
Scuola di saldatura	265.127
Metrologia	293.183
Consulting	611.906
Formazione	738.418

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Normative e biblioteca	220.708
Altri ricavi	885
Totale	5.028.094

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.000.000
Estero	28.094
Totale	5.028.094

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	278.746	222.719	-56.027	-20,10
per servizi	1.730.161	1.651.819	-78.342	-4,53
per godimento di beni di terzi	178.291	208.151	29.860	16,75
per il personale	2.518.357	2.538.531	20.174	0,80
ammortamenti e svalutazioni	590.944	516.087	-74.857	-12,67
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	20.370	1.500	-18.870	-92,64
accantonamenti per rischi	19.796	0	-19.796	-100,00
oneri diversi di gestione	88.175	70.862	-17.313	-19,63
Totale costi della produzione	5.424.840	5.209.669	-215.171	-3,97

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a euro -6.473

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	6.658
Totale	6.658

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	85.684	28.638	-57.046	-66,58
imposte differite e anticipate	-6.357	-90	6.267	-98,58
Totale	79.327	28.548	-50.779	-64,01

Al 31/12/2017 risultano le seguenti differenze temporanee tali da generare imposte anticipate:

- + euro 266 per quote associative non pagate nell'esercizio e quota parte dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il limite fiscale;
- euro 176 per pagamento nell'esercizio di contributi associativi riferiti ad anni precedenti.

Le imposte differite non hanno subito movimentazioni nell'esercizio corrente.

Si precisa che le imposte correnti sono costituite per euro 13.164 da IRES e per euro 15.474 da IRAP.

Non sono presenti a bilancio imposte anticipate stanziare su perdite fiscali nè dell'esercizio nè di esercizi precedenti.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		104.134
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		24.992
Reddito imponibile lordo		82.555
A.C.E.		27.703
Imponibile netto		54.852
Imposte correnti		13.164
Onere fiscale effettivo (%)	12,64	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		2.656.548
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		263.306
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		25.987
Totale		2.893.867
Onere fiscale teorico	3,90	112.861
Valore della produzione lorda		2.893.867
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		2.497.104
Valore della produzione al netto delle deduzioni		396.763

v.2.6.2

A Q M S.R.L.

	Aliquota (%)	Importo
Base imponibile		396.763
Imposte correnti lorde		15.474
Imposte correnti nette		15.474
Onere fiscale effettivo %	0,58	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

INFORMAZIONI PREVISTE DALLE LINEE GUIDA PER IL RATING DELL'ACCREDITAMENTO AD ENTE DI FORMAZIONE

ANNO 2017. Totale valore entrate derivanti da interventi di formazione professionale a pagamento:

Ricavi CEP euro 151.714
 Ricavi saldatura euro 202.583
 Ricavi addestramento saldatori euro 30.943
 Ricavi formazione PE SD euro 31.601
 Totale ricavi formazione a pagamento euro 738.418
TOTALE RICAVI PER CORSI A PAGAMENTO euro 1.155.260

RICAVI DERIVANTI DA CONTRIBUTI PUBBLICI

Progetto AVS/96/15 euro 17.566
 Progetto AVT/165B/15 euro 1.411
 Progetto Lingua Inglese 2017 n. 174394 euro 3.676
 Progetto FDIR/S/16038 euro 581
 Progetto AVT/118E/16 euro 40.757
 Progetto AVS/079/16 euro 28.409
 Progetto AVS/078/16 euro 36.823
 Progetto AVT/163/16II euro 9.425
 Progetto AVS/071/16II euro 10.804
 Progetto 4UP AVT/147°/16II euro 17.804

TOTALE RICAVI DERIVANTI DA FONDI PUBBLICI euro 167.256

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	38
Operai	5
Altri dipendenti	1
Totale Dipendenti	49

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	79.999	8.320

Compensi al revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il numero 16-bis al comma 1, all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile). La nostra società ha affidato l'incarico a RIA GRANT THORNTON SPA

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.000

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al valore corrente di mercato per i beni, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale si specifica che sono esclusivamente afferenti le rate a scadere dei contratti di locazione finanziaria in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

	Importo
Impegni	185.104

Il valore indicato fra gli impegni è relativo alle rate a scadere dei contratti di locazione in essere.

Il valore dei beni di terzi presso la Società è pari ad euro 353.400 ed è dato dal valore di beni in locazione finanziaria, oltre a macchinari di terzi presso la sede del valore stimato di circa 250.000 Euro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società ha realizzato operazioni con la parte correlata CSMT SCARL, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Si riportano di seguito i dettagli delle transazioni avvenute con le parti correlate:

Saldo crediti v/parti correlate al 31.12.2017 euro 16.866
Saldo debiti v/parti correlate al 31.12.2017 euro 976
Ricavi da parti correlate anno 2017 euro 257.387
Costi da parti correlate anno 2017 euro 8.346

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala la trattativa di transazione in atto con Valvitalia per la risoluzione della vertenza promossa da AQM in conseguenza alla risoluzione anticipata del contratto di collaborazione per la gestione del laboratorio AQM presso lo stabilimento Tecnoforge del gruppo Valvitalia Spa. La transazione con risarcimento di 105 Keuro dovrebbe concludersi e perfezionarsi entro la fine del mese di maggio 2018. I costi dell'arbitrato saranno a carico di Valvitalia, le spese legali compensate fra le parti

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale euro 3.779,28;
- a riserva straordinaria euro 71.806,27;
- TOTALE euro 75.585,55.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROVAGLIO D'ISEO, il 14.03.2018

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente TRICHILO RICCARDO

I Consiglieri:

ARTIOLI PAOLA

BONOMETTI FRANCESCO

BONTEMPI DAVIDE

BONTEMPI RUGGERO

CANCARINI PIERFEDERICO

CESELIN GABRIELE

FE' LORENZO

FIOLETTI PIER COSTANTE

FRANCHI CLAUDIA

PASOTTI GABRIELLA

TAMBURINI LUCIANO

ZAMBONINI ENNIO

Il sottoscritto TURLA PIERLUIGI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

A.Q.M. S.R.L. – VIA EDISON, 18 – PROVAGLIO D’ISEO (BS)**VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 18/04/2018.**

L’anno 2018 il giorno 18 del mese di aprile alle ore 17.45 presso la sede sociale in Provaglio d’Iseo (BS) Via Edison 18, si è riunita, a seguito di regolare convocazione mediante lettera raccomandata, fax ed e-mail datate 26/03/2018 l’Assemblea dei Soci della Società, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all’ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE BILANCIO AL 31.12.2017;
2. INFORMAZIONE SUL PROGRAMMA ANNUALE 2018;
3. DETERMINAZIONE DEL COMPENSO DELL’ORGANO AMMINISTRATIVO;
4. DELIBERE E DELEGHE INERENTI E CONSEGUENTI.

All’ingresso, a tutti i Soci intervenuti, è stato consegnato un fascicolo contenente un’ampia documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno.

Assume la presidenza dell’Assemblea l’Ing. Riccardo Trichilo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale constatato che:

- a. l’Assemblea in prima convocazione del 17/04/2018 è andata deserta;
- b. sono presenti o regolarmente rappresentati n. 26 Soci, che rappresentano complessivamente il 71,30% del capitale sociale, come risulta dal foglio di presenza compilato a cura del Presidente dell’Assemblea;
- c. sono presenti i seguenti Consiglieri di Amministrazione: Bontempi Davide, Cancarini Pierfederico, Ceselin Gabriele, Fè Lorenzo, Fioletti Pier Costante, Pasotti Gabriella, Tamburini Luciano, Trichilo Riccardo, e Zambonini Ennio.
- d. Sono assenti giustificati i Consiglieri Artioli Paola, Bonometti Francesco, Bontempi Ruggero e Franchi Claudia;

E’ presente il Sindaco Unico, dott. Brondi Giovanni.

Il Presidente, affiancato dal Consigliere Delegato Ceselin Gabriele, fa constatare che l'Assemblea deve ritenersi valida e dopo aver nominato il dott. Pierluigi Turla a svolgere il ruolo di segretario, saluta i presenti e passa allo svolgimento dell'ordine del giorno.

PUNTO 1.

Il Presidente illustra l'attività della società nell'ultimo esercizio leggendo una lettera di presentazione inserita all'interno del fascicolo distribuito, evidenziando gli elementi positivi relativi alla qualità (accreditamenti ottenuti) e alla soddisfazione del cliente. Illustra inoltre sinteticamente le principali voci del bilancio 2017 economiche e non economiche.

Prende la parola il dott. Turla che legge all'Assemblea i numeri dello stato patrimoniale e del conto economico, rifacendosi alle tabelle della nota integrativa per eventuali dettagli.

La relazione sulla gestione al 31.12.2017 viene data per letta.

Il dott. Brondi legge la relazione del Sindaco Revisore Unico, facendo rilevare che il bilancio è stato certificato dalla società Ria Grant Thornton S.p.A. con la quale si è coordinato nello svolgimento del proprio incarico.

Al termine delle presentazioni, il Presidente invita i presenti a fare osservazioni e quindi passa alla votazione, leggendo la proposta di riparto dell'utile.

L'Assemblea delibera con unanimità di voti, nessuno astenuto, di approvare il bilancio di esercizio chiuso alla data del 31/12/2017 ed i relativi documenti che lo compongono, e di destinare il risultato d'esercizio ammontante ad Euro 75.585,55 come segue:

- a riserva legale, il 5% pari ad € 3.779,28;
- a riserva straordinaria € 71.806,27;

e di acquisire agli atti sociali la relazione del Sindaco Revisore Unico e della Società di revisione.

PUNTO 2.

Il Presidente passa la parola al Consigliere Delegato Ceselin, che presenta una serie di considerazioni sulle principali attività svolte nell'esercizio 2017, concentrandosi sulle risorse umane

e tecnologiche utilizzate, e presentando dei grafici per meglio descrivere i dati statistici principali dell'anno.

Prosegue Ceselin illustrando i piani di sviluppo annuale 2018, le ipotesi di sviluppo e le prospettive economiche future legate alle attività in essere e quelle che si presume possano iniziare. Infine il Presidente illustra il programma annuale per l'anno 2018.

PUNTO 3.

Il Presidente passa la parola al socio, nonché Consigliere, Gabriella Pasotti che esprime la proposta in merito ai compensi dell'organo amministrativo per l'anno 2018. Si propone di confermare il compenso deliberato per l'anno 2017 pari ad € 100.000,00.

Dopo breve discussione, l'Assemblea delibera per alzata di mano e con voto favorevole unanime di approvare il compenso per l'organo amministrativo per l'anno 2018/2019 per il periodo dal 01.05.2018 al 30.04.2019 come segue:

- un compenso massimo lordo annuo per l'organo amministrativo pari a complessivi € 100.000,00 dando mandato al Consiglio di Amministratore di determinarne la concreta ripartizione e le modalità di attribuzione. Si specifica che nell'importo è esclusa la polizza assicurativa.
- Eventuali compensi agli amministratori per prestazioni operative non attinenti all'attività di amministrazione, verranno deliberati direttamente da parte del Consiglio di Amministrazione ed attribuite al conto economico aziendale.

PUNTO 4.

Tra le delibere e deleghe inerenti e conseguenti non vi sono argomenti da trattare, ma il Presidente invita i soci presenti ad esprimere opinioni.

Prende la parola il socio Cibaldi che esprime il proprio pensiero, che è un ringraziamento a tutto lo staff che amministra la società, ma soprattutto a favore di tutti i dipendenti che ci lavorano.

Prosegue ricordando il cav. Ferrari e il dott. Artioli, grazie ai quali la società ha superato momenti difficili. L'Assemblea concorda nei ringraziamenti.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.08 previa approvazione del presente verbale, redatto contemporaneamente dal segretario.

Il Presidente

RICCARDO TRICHILO

Il Segretario

PIERLUIGI TURLA

Il sottoscritto TURLA PIERLUIGI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

A Q M S.R.L.

Sede in VIA EDISON, 18 - PROVAGLIO D'ISEO

Codice Fiscale, Partita Iva e N. Iscrizione al Registro Imprese di BRESCIA 01746710175

N.REA 265091

Capitale Sociale Euro 3.600.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2017**Premessa**

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio che ci apprestiamo ad analizzare è il secondo dopo la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione avvenuta nell'assemblea di aprile 2016.

La presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2017, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 75.586 (€ 188.234 nel 2016). RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

L'esercizio attuale è il tredicesimo completo da quando la società si è trasferita nella sede di Provaglio d'Iseo.

Nel corso dell'anno, rispetto alle previsioni ipotizzate in fase di redazione del budget, si è presentata una consistente contrazione delle commesse derivanti dai clienti direttamente o indirettamente collegati al mercato dell'oil&gas (petrolchimico), che solo parzialmente sono state sostituite da commesse di clienti operanti in altri settori. I numeri del bilancio confermano la capacità d'efficienza economica della società e il mantenimento della qualità dei servizi forniti.

AQM srl, Centro Servizi Tecnici alle Imprese, è una società "no profit" costituita nel 1982 con il preciso scopo d'assistere i soci ed i terzi per lo sviluppo dei nuovi prodotti e per il controllo dei processi produttivi, mediante analisi e prove di laboratorio, consulenze specifiche e formazione tecnica ed organizzativa di elevato livello.

L'obiettivo fondamentale della società riguarda, quindi, un servizio tecnico d'eccellenza, al minor costo per l'utente pur garantendo una ragionevole redditività delle attività. La redditività dei servizi ha l'obiettivo di permettere il potenziamento delle infrastrutture, l'espansione dei servizi, la crescita delle competenze e lo sviluppo del personale.

Il livello di qualità del servizio è correlato all'entità del fatturato che nel corso degli ultimi 12 anni è più che raddoppiato.

Si confermano strategici, sia per la Vostra azienda, che per il territorio, i benefici indotti dalla formazione, soprattutto dalle cinque Scuole AQM (Saldatura materiali metallici e plastici, Metallurgia, Metallografia e Diagnostica difetti, Prove non distruttive, Trattamenti termici, Prove meccaniche). Anche i master tecnici come HPDC School (Scuola di Pressocolata), LPDC School (Scuola di Colata in Bassa Pressione) e Maxe (Manager per l'Eccellenza), co-organizzati con CSMT Gestione scarl confermano la dinamicità della Vostra società in tale attività strategica ed irrinunciabile nell'ambito dello sviluppo ed integrazione dei servizi al mercato obiettivo.

In ugual misura risultano essere d'elevato valore aggiunto e strategico le attività di testing, collaudo e diagnostica difetti sviluppati dai Laboratori. Fra questi si segnalano ancora difficoltà nell'area Prove Non Distruttive e Metallurgia, legate all'instabilità di uno dei maggiori mercati di riferimento che ha colpito, dalla fine del 2016, questo settore. Tali difficoltà, come già anticipato, sono correlate alla contrazione del mercato oil&gas (petrolchimico) che ha determinato la riduzione del numero di commesse e del fatturato sviluppato per i clienti tipicamente afferenti a tale tipo di mercato. Contemporaneamente e peggiorando ulteriormente i ricavi proveniente dal settore petrolchimico, nel corso del 2017 si è registrata l'inaspettata interruzione del contratto con Valvitalia Spa, per cui AQM gestiva dal 2012 il laboratorio di Castel San Giovanni, che generava un ricavo medio diretto ed indiretto di circa 500 K€ anno. L'interruzione del contratto è stata unilaterale, senza preavviso ed irregolare rispetto alle pattuizioni contrattuali siglate, che avrebbero determinato una costanza di rapporto fino al 2020. Tale azione è stata immediatamente contestata da AQM che ha attivato prima il tentativo di conciliazione e poi il ricorso all'arbitrato. Ad oggi pare essersi concretizzato un accordo stragiudiziale con un risarcimento danni nei confronti di AQM che dovrebbe diventare definitivo entro la fine del mese di maggio 2018, generando un ricavo per risarcimento danni pari a 105 K€.

La storica debolezza del settore Metrologia è in progressiva fase di risoluzione grazie ai nuovi accreditamenti ACCREDIA LAT, agli investimenti in attrezzature ed all'accordo siglato con Wenzel, azienda internazionale tedesca, specializzata

A Q M S.R.L.

nella costruzione e distribuzione di sistemi metrologici e di tomografia industriale. Tuttavia, la velocità di crescita dell'area è risultata minore alle aspettative a causa della consistente concorrenza e per il fatto che AQM, pur disponendo dell'uso del tomografo industriale di Beretta Fabbrica d'Armi SPA, stenta ad essere percepita appetibile per questo servizio proprio perché il mercato potenziale richiede tempi di risposta rapidi e costi ancor più competitivi, condizioni possibili se tale tecnologia e strumentazione fosse posseduta in modo diretto da AQM.

Come avviene da alcuni anni, alcuni settori dell'attività didattica, in particolare la formazione finanziata, risultano sistematicamente non profittevoli in quanto i contributi, disposti dagli enti pubblici preposti, non coprono i costi effettivi del servizio.

Nel corso del 2017 si è consolidata la collaborazione con CSMT Gestione Scarl nell'ambito di un'integrazione complementare delle attività tecnico-scientifiche, al fine di costituire una rete di collaborazione efficace e capace di promuovere realmente lo sviluppo tecnologico e competitivo delle imprese del territorio. Degno di particolare rilievo è stato l'avvio della seconda edizione della HPDC School e l'avvio della prima edizione di LPDC School, sempre in collaborazione con CSMT Gestione. HPDC e LPDC School, iniziative uniche in Italia, hanno ottenuto e continuano ad ottenere un successo notevole ed un livello d'attenzione a livello nazionale.

In egual misura la collaborazione tra i due enti ha permesso l'avvio del master tecnico congiunto Maxe- Manager per l'Eccellenza, conclusosi nell'autunno del 2017.

L'anno 2016 era stato caratterizzato dall'attività di ampliamento della sede operativa dove è stata realizzata la nuova officina meccanica di circa 300 mq, sfruttando l'area del cortile interno. Contestualmente, l'operazione ha permesso la razionalizzazione degli ambienti dedicati alle prove non distruttive (PND) ed un complessivo riassetto interno di alcune aree operative. Nel corso del 2017, a fronte delle domande presentate in precedenza è stato attivato il SUAP presso il comune di Provaglio d'Iseo e gli enti competenti ottenendo poi all'inizio del 2017 l'approvazione della richiesta dell'ampliamento originariamente richiesto, che permetterà nel prossimo medio-breve periodo (1-3 anni) la costruzione di un nuovo capannone industriale che permetterà il pieno raggiungimento degli obiettivi di sviluppo e razionalizzazione delle infrastrutture originariamente ipotizzate.

Ricordiamo, infine, che nell'autunno del 2014 è stato sottoscritto con CSMT Gestione Scarl un contratto di consulenza di Direzione che vede coinvolto il consigliere di AQM srl, Sig. Gabriele Ceselin, attuale DG e AD di AQM, quale consulente esterno con delega alla Direzione Generale di CSMT e ruolo di datore di lavoro ai fini della sicurezza e prevenzione. Si segnala, inoltre, che il presidente del CdA AQM, ing. Riccardo Trichilo, è presidente di CSMT Gestione Scarl da luglio del 2014. Oggi la collaborazione di AQM verso CSMT riguarda anche i servizi di amministrazione e di contabilità, oltre che a sinergie nelle strategie commerciali. La consulenza offerta a CSMT ha permesso alla società di sviluppare il proprio piano industriale di risanamento. L'attività sviluppata da AQM ha consentito a CSMT Gestione il raggiungimento del pareggio di bilancio già dal 2016 con un anno di anticipo sul piano industriale e dell'utile di esercizio per l'anno 2017. Il contratto si concluderà con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2018, nella primavera del prossimo anno quando CSMT ritornerà poi a gestire in autonomia la società dal punto di vista direzionale ed amministrativo, conservando però le sinergie commerciali con AQM.

IMMAGINE E ACCREDITAMENTI

La Vostra società ha ormai raggiunto un elevato livello d'immagine che va ben oltre il territorio lombardo; i riconoscimenti e le pubblicazioni sui giornali, non solo locali, confermano l'elevato livello di professionalità raggiunto, soprattutto del settore della diagnosi di difetti e relativo "problem solving".

Il rinnovo degli accreditamenti e riconoscimenti ACCREDIA LAB, ACCREDIA LAT, MIUR, IIS CERT, IIW-ATB, CEI, CSA INTERNATIONAL; ASM INTERNATIONAL e NADCAP, confermano l'eccellenza dei servizi resi da AQM. A riprova della crescita di credibilità di AQM si segnalano anche i nuovi 307 clienti acquisiti nel corso del 2017 ed una loyalty del 69 % su base quadriennale.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società svolge la propria attività nel settore collaudi e analisi tecniche di prodotti. Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di VIA EDISON, 18 - PROVAGLIO D'ISEO.

L'unità locale di CASTEL SAN GIOVANNI (PC) in VIA EMILIA PAVESE, 38 presso lo stabilimento di Valvitalia, è stata chiusa nel corso del presente esercizio a causa della risoluzione unilaterale, inattesa ed impropria del contratto di gestione del laboratorio AQM c/o lo stabilimento Tecnoforge del gruppo Valvitalia.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Da quanto si evince dal bollettino economico del gennaio 2017 di Banca d'Italia, l'economia globale resta solida; permane, tuttavia, la generale debolezza di fondo dell'inflazione. Le prospettive di crescita a breve termine sono favorevoli.

Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono ancora migliorate. Secondo l'ultimo quadro previsivo elaborato dall'Eurosistema il prodotto si espanderebbe del 2,3 % nell'anno in corso. Sono del tutto rientrate le aspettative di deflazione, ma l'inflazione rimane bassa, pari all'1,4 % in dicembre; resta debole la componente di fondo, frenata dalla crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area.

In Italia, secondo le stime, nel quarto trimestre dello scorso anno il PIL sarebbe cresciuto attorno allo 0,4 %; si conferma la tendenza favorevole, ma ancora inferiore alla media europea, degli ultimi trimestri. L'aumento avrebbe interessato i servizi e l'industria in senso stretto. I sondaggi segnalano un ritorno della fiducia delle imprese ai livelli precedenti la recessione; indicano inoltre condizioni favorevoli per l'accumulazione di capitale. Queste valutazioni sono confermate dall'accelerazione della spesa per investimenti osservata nella seconda parte dell'anno.

Le esportazioni sono cresciute nel terzo trimestre del 2017; anche i giudizi delle imprese sull'andamento degli ordini dall'estero sono favorevoli.

L'occupazione ha continuato ad aumentare sia nel terzo trimestre sia, secondo le indicazioni congiunturali più recenti, negli ultimi mesi dello scorso anno; sono cresciute anche le ore lavorate per occupato. Queste si mantengono tuttavia ancora al di sotto dei livelli pre-crisi. Secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro il tasso di disoccupazione si è collocato all'11,0 % in novembre. La dinamica salariale resta moderata anche se, sulla base dei contratti di lavoro rinnovati nella seconda metà dello scorso anno, mostra alcuni segnali di ripresa.

Nonostante un recupero dei prezzi all'origine, l'inflazione al consumo in Italia rimane debole, all'1,0 % in dicembre; quella di fondo si colloca su valori molto bassi, allo 0,5 %. Secondo le indagini le attese d'inflazione delle imprese sono contenute, pur se superiori ai minimi toccati alla fine del 2016. Le aziende intervistate prevedono incrementi dei loro listini poco sopra l'1 % nell'anno in corso.

La crescita dei prestiti alle famiglie è vivace; aumentano anche i finanziamenti alle imprese, soprattutto a quelle manifatturiere. A limitare la domanda di credito bancario da parte delle aziende concorrono l'ampia disponibilità di risorse interne e il maggior ricorso all'emissione di obbligazioni.

Il Bollettino presenta le nuove proiezioni per l'economia italiana nel triennio 2018-2020. Il PIL, che nel 2017 sarebbe aumentato dell'1,5 % (sulla base dei dati trimestrali corretti per il numero di giornate lavorative; 1,4 % escludendo tale correzione), crescerebbe dell'1,4 % nell'anno in corso, dell'1,2 % nel 2019-2020. L'attività economica sarebbe trainata principalmente dalla domanda interna.

L'inflazione scenderebbe temporaneamente quest'anno e tornerebbe poi a salire in modo graduale. La proiezione di una flessione nel 2018 (all'1,1 % in media d'anno) è riconducibile soprattutto all'esaurirsi dell'effetto del rincaro dei beni energetici e alimentari avvenuto all'inizio del 2017. Nel prossimo biennio i prezzi tornerebbero a salire dell'1,5 % in media annua, riflettendo un progressivo rafforzamento della crescita delle retribuzioni.

Questo quadro presuppone condizioni finanziarie ancora accomodanti, con un aggiustamento molto graduale dei tassi d'interesse a breve e a lungo termine, condizioni ordinate sui mercati dei titoli di Stato e criteri di offerta di credito relativamente distesi. Nel complesso l'andamento del prodotto continuerebbe a dipendere dal sostegno delle politiche economiche espansive, ma in misura minore rispetto al passato.

Tra i rischi che gravano su questo scenario restano rilevanti quelli che provengono dal contesto internazionale e dall'andamento dei mercati finanziari. Inasprimenti delle tensioni globali o una maggiore incertezza circa le politiche economiche nelle diverse aree potrebbero tradursi in aumenti della volatilità dei mercati finanziari e dei premi per il rischio, ripercuotendosi negativamente sull'economia dell'area dell'euro.

Tra i rischi di origine interna, rispetto agli ultimi scenari previsivi, si sono ridotti quelli connessi con la debolezza del sistema creditizio e con un possibile acuirsi dell'incertezza di famiglie e imprese sull'intensità della ripresa in atto. Il quadro qui delineato dipende però dal proseguimento di politiche economiche in grado, da un lato, di favorire la crescita dell'economia nel lungo termine, sostenendo le scelte di investimento e di consumo e, dall'altro, di assicurare credibilità al percorso di riduzione del debito pubblico, sfruttando il momento favorevole dell'economia globale.

A Q M S.R.L.

ANDAMENTO DEL SETTORE E SITUAZIONE DELLA SOCIETA'

La Vostra società opera fondamentalmente in quattro macro-settori, di cui i seguenti primi tre prevalenti:

1) Laboratori di analisi, prova, tarature, misure, collaudi, diagnostica e sviluppo prodotto, rappresentati da:

- analisi chimiche;
- prove meccaniche standard e di meccanica della frattura;
- metallografia e microscopia elettronica e microanalisi;
- prove non distruttive;
- prove di corrosione e tensocorrosione;
- prove di qualificazione prodotto ed affaticamento;
- sviluppo e prove prestazionali su prodotto;
- metrologia e tarature strumenti di misura;
- controlli dimensionali e reverse engineering;
- failure analysis (diagnostica difetti) e problem solving;
- sviluppo e innovazione prodotti.

2) Formazione, certificazione del personale e centri esame rappresentati da:

- Scuola di Saldatura materiali metallici/polietilene e centro di eccellenza dell'IS Cert e dell'EFW;
- Scuola Prove Non Distruttive;
- Scuola di Trattamenti Termici;
- Scuola di Metallografia e diagnosi difetti;
- Scuola di Prove Meccaniche;
- Scuola di Pressocolata – HPDC School-scuola di pressocolata, Maxe-Manager per l'Eccellenza e LPDC School-Scuola di colata in bassa pressione, in collaborazione con CSMT Gestione scari;
- molteplici altri corsi di formazione/certificazione personale anche in collaborazione altri enti.

3) Consulenza e assistenza alla certificazione aziendale, rappresentate da:

- implementazione sistemi di qualità, sicurezza, ambiente, energia e di gestione integrata;
- gestione qualità, sicurezza e ambiente;
- innovazione di processi e miglioramento/sviluppo prodotti;

4) Normativa ed Editoria, rappresentate da:

- servizio di biblioteca tecnica in favore di soci e clienti;
- pubblicazione delle collane: I criteri di scelta e di trattamento degli acciai da costruzione e da utensili; Atlante micrografico degli acciai da costruzione e da utensili; Atlante micrografico delle leghe non ferrose; Saldatura: questa sconosciuta.
- distribuzione del data base Total Materia, banca data internazionale sui materiali metallici, compositi, polimeri e materiali ceramici.

Il primo macro-settore, nel 2017, ha determinato circa il 60 % del fatturato.

Le attività di formazione e consulenza sono costantemente sviluppate e ampliate di anno in anno attraverso il coordinamento dei quattro centri di competenza (CDC): Qualità-sicurezza-ambiente (QSA), Organizzazione aziendale (OA), Progettazione e processi produttivi (PPP), Materiali e controllo dei prodotti (MCP). La sinergia con CSMT Gestione ha permesso inoltre la costituzione delle HPDC School e LPDC School, come iniziativa di docenza congiunta. Oggi rappresentano il 35 % circa del fatturato di AQM escludendo le attività di formazione finanziate.

La failure analysis (diagnosi difetti) e la relativa attività di problem solving, per lo sviluppo e miglioramento dei prodotti operato dai settori di metallurgia e di prove non distruttive (PND), costituiscono la principale attività di AQM e allo stesso modo la motivazione dell'effetto immagine, grazie al notevole livello di professionalità consolidata.

AQM srl centro servizi tecnici alle imprese, è una società "no profit" capitalizzata da 187 soci con 3.600.000 € interamente versati.

Il capitale sociale è così ripartito:

- 58,64 % (175 soci) Privati industriali, PMI, Artigiani, di cui i primi 10, in ordine di quote, rappresentano circa il 42 % dell'intero capitale aziendale.
- 30,83 % Istituzioni pubbliche, quali: CCIAA (Camera di Commercio), Provincia di Brescia e Comune di Provaglio.
- 6,25 % Banche e società finanziarie.
- 4,28 % Associazioni di categoria imprenditoriali locali.

L'attuale compagine del Consiglio di Amministrazione (13 membri), nominata per 4 esercizi ad aprile 2016, è rappresentativa delle suddette categorie di soci e contemporaneamente dalle relative quote sociali. A maggio 2016 è stato confermato nella carica di Presidente del CdA, l'ing. Riccardo Trichilo.

A Q M S.R.L.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono convocati mediamente cinque volte all'anno e, all'occorrenza, in qualsiasi momento.

Un Comitato Esecutivo, composto attualmente da sei membri, si riunisce all'incirca una volta ogni due mesi per le decisioni urgenti. Presidente, Vice Presidente e Amministratore Delegato godono di ampi poteri, tuttavia alcune decisioni, anche poco impegnative ma strategiche, vengono normalmente prese collegialmente.

La direzione operativa è affidata ad un dirigente, corrispondente anche con la persona dell'Amministratore Delegato, che opera in stretta collaborazione e controllo col Presidente, il Vice Presidente e il Comitato Esecutivo, attraverso frequenti incontri (ca. 1 settimanale col presidente e/o vicepresidente ed uno bimestrale con i consiglieri esecutivi).

La struttura operativa è suddivisa in tre macro aree: Laboratori, Formazione e Consulenza a loro volta organizzate in sezioni corrispondenti a specifiche business unit. I singoli capi sezione dispongono di notevole autonomia gestionale e di altrettanta responsabilità sull'andamento del conto economico settoriale; assistono direttamente i circa 1.300 clienti annui e dispongono di specifico budget.

In conformità allo spirito dei fondatori, la strategia di AQM è orientata alla tempestiva risposta alle esigenze dell'imprenditoria, in primis bresciana, mediante servizi che richiedono particolari professionalità nell'ambito della soluzione di urgenti problemi tecnici, inerenti i prodotti ed i processi.

La tendenza riguarda quindi l'acquisizione e lo sviluppo di nuove tecniche di testing, di diagnosi difetti e sviluppo prodotto, alla ricerca della massima efficienza e in collaborazione con altri enti al fine di contribuire alla realizzazione di un sistema complementare ed integrato dei servizi tecnici del territorio.

Comportamento della concorrenza

Le aziende storiche concorrenti, ancora di proprietà italiana, nel corso dell'anno 2017 hanno ulteriormente intensificato la concorrenza commerciale attuando una sistemica e costante politica di riduzione dei prezzi di vendita dei loro servizi, adottando frequentemente comportamenti al limite della correttezza. L'intensificarsi della concorrenza è stato favorito dalla nascita di nuovi competitors, avvenuta tra il 2015 e 2016 e la contrazione del mercato di riferimento caratterizzato dalla brusca frenata del settore oil&gas in Italia, a partire dal 2016 e sino ad oggi immutata.

E' anche costantemente aumentata la concorrenza per le attività che riguardano la certificazione dei saldatori, delle procedure di saldatura ed il personale addetto ai controlli non distruttivi. Questa concorrenza è rappresentata sia da Enti di certificazione stranieri sia enti italiani divenuti più aggressivi a causa della riduzione della domanda di certificazione in alcuni settori per loro un tempo fondamentali (edilizia in primis).

L'altra forma di concorrenza, sebbene secondaria, è rappresentata dalle figure di coordinamento ed ispezione (IWE, IWT, IWS, IIW) certificate dall'EFWF/IWF (European/International Welding Federation) negli ultimi anni dagli ATB (Authorized Training Body dell'EFWF) nazionali e stranieri. Queste figure stanno sempre più operando in autonomia come "liberi professionisti della certificazione di saldatori e procedure", determinando uno svilimento dei prezzi delle prestazioni pur determinando un valore delle certificazioni rilasciate minore rispetto a quelle emesse da un Ente di Certificazione. Tale fenomeno è stato anche favorito dal maggior numero di figure di coordinamento che giungono alla certificazione attraverso percorsi di formazione e qualificazione impropri sviluppati da enti di certificazione extranazionali che applicano i regolamenti dell'EFWF in modo non corretto e promuovendo azioni commerciali molto aggressive.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

L'andamento della gestione, in particolare del fatturato, è da considerarsi positivo anche se in calo rispetto all'esercizio precedente (2016). Non è calata né la pressione nell'individuazione di nuove opportunità di mercato, né l'attenzione al contenimento dei costi sia diretti che indiretti.

Vediamo brevemente alcuni numeri indice della performance 2017.

Questi dati sono significativi dell'impegno profuso a livello aziendale e rappresentano il migliore indice per la futura evoluzione di AQM.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

A Q M S.R.L.

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	5.028.094	5.509.165	-481.071
Contributi in conto esercizio	167.256	130.085	37.171
Valore della Produzione	5.195.350	5.639.250	-443.900
Acquisti netti	222.719	278.746	-56.027
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	1.500	20.370	-18.870
Costi per servizi e godimento beni di terzi	1.859.970	1.908.452	-48.482
Valore Aggiunto Operativo	3.111.161	3.431.682	-320.521
Costo del lavoro	2.538.531	2.518.357	20.174
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	572.630	913.325	-340.695
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	480.684	488.796	-8.112
Svalutazioni del Circolante	7.411	50.204	-42.793
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	0	19.796	-19.796
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	84.535	354.529	-269.994
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	124.926	64.705	60.221
Oneri Accessori Diversi	70.862	88.175	-17.313
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	54.064	-23.470	77.534
Utile/perdita su cambi	-151	-275	124
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	27.992	51.944	-23.952
Risultato Ante Gestione Finanziaria	110.456	278.840	-168.384
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	336	375	-39
Proventi finanziari	336	375	-39
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	110.792	279.215	-168.423
Oneri finanziari	6.658	11.654	-4.996
Risultato Ordinario Ante Imposte	104.134	267.561	-163.427
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	28.638	85.684	-57.046
Imposte differite	-90	-6.357	6.267
Risultato netto d'esercizio	75.586	188.234	-112.648

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	1,51	3,81	-2,30	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	1,45	3,45	-2,00	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	68,22	67,42	0,80	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	1,52	1,64	-0,12	> 1
ROS - Return on Sales (%)	2,20	5,07	-2,87	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,66	0,68	-0,02	> 1
ROI - Return On Investment (%)	1,41	3,16	-1,75	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

A Q M S.R.L.

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	94.869,70	103.946,51	-9.076,81	
Valore aggiunto pro capite	58.701,15	64.748,72	-6.047,57	> 0
Costo del lavoro pro capite	47.896,81	47.516,17	380,64	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	12.458	27.449	-14.991
Immobilizzazioni Materiali nette	5.418.398	5.736.275	-317.877
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	118.325	1.332	116.993
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	1.302	1.302	0
Crediti Diversi oltre l'esercizio	124.574	132.424	-7.850
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	125.876	133.726	-7.850
AI) Totale Attivo Immobilizzato	5.675.057	5.898.782	-223.725
Attivo Corrente			
Rimanenze	170.415	171.915	-1.500
Crediti commerciali entro l'esercizio	1.173.239	1.363.456	-190.217
Crediti diversi entro l'esercizio	160.648	211.673	-51.025
Altre Attività	39.501	20.991	18.510
Disponibilità Liquide	429.543	424.031	5.512
Liquidità	1.802.931	2.020.151	-217.220
AC) Totale Attivo Corrente	1.973.346	2.192.066	-218.720
AT) Totale Attivo	7.648.403	8.090.848	-442.445
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	3.600.000	3.600.000	0
Riserva Sovrapprezzo Azioni	2.250	2.250	0
Capitale Versato	3.602.250	3.602.250	0
Riserve Nette	1.341.909	1.153.677	188.232
Utile (perdita) dell'esercizio	75.586	188.234	-112.648
Risultato dell'Esercizio a Riserva	75.586	188.234	-112.648
PN) Patrimonio Netto	5.019.745	4.944.161	75.584
Fondi Rischi ed Oneri	259.206	259.206	0
Fondo Trattamento Fine Rapporto	732.041	665.589	66.452
Fondi Accantonati	991.247	924.795	66.452
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	450.000	532.524	-82.524
Debiti Consolidati	450.000	532.524	-82.524
CP) Capitali Permanenti	6.460.992	6.401.480	59.512
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	83.868	524.847	-440.979
Debiti Finanziari entro l'esercizio	83.868	524.847	-440.979
Debiti Commerciali entro l'esercizio	827.107	837.307	-10.200
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	77.137	101.337	-24.200
Debiti Diversi entro l'esercizio	187.984	210.989	-23.005
Altre Passività	11.315	14.888	-3.573

A Q M S.R.L.

PC) Passivo Corrente	1.187.411	1.689.368	-501.957
NP) Totale Netto e Passivo	7.648.403	8.090.848	-442.445

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	940,26	467,59	472,67	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	10,62	19,19	-8,57	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	15,71	49,64	-33,93	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	1,16	1,28	-0,12	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	90,66	86,17	4,49	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	113,85	108,52	5,33	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNF)	785.935,00	502.698,00	283.237,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNC)	544.733,00	704.167,00	-159.434,00	> 0
Saldo di liquidità	1.719.063,00	1.495.304,00	223.759,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	615.520,00	330.783,00	284.737,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-655.312,00	-954.621,00	299.309,00	
Patrimonio netto tangibile	5.007.287,00	4.916.712,00	90.575,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2017, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	429.543	424.031	5.512
Debiti bancari correnti	83.868	524.847	-440.979
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	345.675	-100.816	446.491
Debiti bancari non correnti	450.000	532.524	-82.524
Indebitamento finanziario non corrente (b)	450.000	532.524	-82.524
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-104.325	-633.340	529.015

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,02	-0,13	0,11	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,02	-0,09	0,07	

A Q M S.R.L.

Indice di ritorno delle vendite	-0,02	-0,11	0,09	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-0,18	-0,69	0,51	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervento di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	166,19	129,76	36,43	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	151,84	119,58	32,26	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	1.259.786,00	1.010.524,00	249.262,00	
Capitale investito netto (CIN)	6.808.967,00	6.775.580,00	33.387,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	6,66	51,94	-45,28	
Giorni di scorta media	12,37	11,39	0,98	
Indice di durata dei crediti commerciali	85,17	90,33	-5,16	
Indice di durata dei debiti commerciali	144,95	139,73	5,22	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	0,39	0,40	-0,01	< 1

Indicatori NON finanziari di risultato

Con questi indicatori di risultato non finanziari si fa riferimento a misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Si forniscono di seguito alcuni indicatori non finanziari riguardanti l'andamento della società.

Valutazione della soddisfazione del Cliente:	4,42/5	target ≥ 4,0/5
% Non Conformità interne riferito al n° Commesse =	0,22 %	target ≤ 1 %
% Costi delle Non Conformità interne sui ricavi =	0,05 %	target ≤ 0,2 %
Commesse gestite nell'anno =	4444 (4516 nel 2016; 4780 nel 2015, 4660 nel 2014, 4770 nel 2013, 4664 nel 2012)	
N° Reclami cliente =	60 (accolti 27)	
% Reclami accolti riferito al n° Commesse =	0,6 %	target ≤ 1,0 %
% Costi Reclami accolti sui ricavi del periodo =	0,03%	target ≤ 0,20 %
% Costo delle Non Conformità dei fornitori / ricavi =	0,01 %	target ≤ 0,1 %
% n° offerte accettate su emesse per (area laboratori) =	69,7 % (2016: 66,0 %; 2015: 67,4 %)	target ≥ 70 %
% n° offerte accettate su emesse per (area servizi) =	67,8 % (2016: 64,6 %; 2015: 73,2 %)	target ≥ 50 %
% valore offerte buon fine / emesse (area laboratori) =	58,1 % (2016: 51,1 %; 2015: 50,0 %)	target ≥ 55,0%
% valore offerte buon fine / emesse (area servizi) =	59,2 % (2016: 63,1 %; 2015: 55,5 %)	target ≥ 50,0%
N° clienti attivi anno 2017 =	1277 (1260 nel 2016; 1291 nel 2015)	target ≥ 1250 anno
N° clienti nuovi anno 2017 =	307 (295 nel 2016; 330 nel 2015)	target ≥ 300 anno

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

Di seguito si fornisce un elenco dei principali rischi ai quali è sottoposta l'attività della società e anche le azioni dirette poste in essere per il loro superamento.

Rischi interni:

- efficacia/efficienza operativa, qualora i processi non realizzino gli obiettivi di economicità prefissati o comportino il sostenimento di costi più elevati rispetto a quelli stimati o a quelli sostenuti dai competitor;
- perdita di competenze professionali, nel caso in cui l'impresa perda dipendenti o collaboratori di elevata competenza e professionalità, difficilmente e rapidamente sostituibili;
- errori nell'esecuzione delle prestazioni richieste.

Rischi di fonte esterna:

- rischi di mercato, connessi al generale andamento economico e finanziario dell'economia;

A Q M S.R.L.

- rischi di concorrenza, derivanti o dal possibile ingresso di nuovi concorrenti nel segmento di mercato considerato, o dalla realizzazione di politiche concorrenziali da parte di competitors che impattano negativamente sulla quota di mercato detenuta;

- rischi di credito, connessi all'inadempimento contrattuale dei clienti;

- rischi di mancato sviluppo delle infrastrutture operative nel caso in cui non siano concessi gli ampliamenti all'immobile necessari per sviluppare il business.

Le misure adottate per fronteggiare i rischi, sono:

- costante controllo degli indicatori interni aziendali e miglioramento del controllo dei processi di gestione attraverso il completamento dello sviluppo del nuovo sistema gestionale;

- incremento del livello di fidelizzazione dei dipendenti attraverso un maggiore coinvolgimento e l'ottimizzazione delle retribuzioni e degli incentivi e sviluppando un adeguato programma di formazione dei collaboratori e subalterni;

- adeguato accantonamento al fondo svalutazione crediti che tiene conto dell'analisi dei rischi attuali e di una quota di accantonamento ulteriore a carattere prudenziale;

- miglioramento dell'efficienza dei servizi resi e la capacità operativa intesa soprattutto come riduzione dei tempi di gestione commesse che rappresenta uno dei fattori competitivi più apprezzati dal mercato.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo. La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Infine, fatta eccezione per l'eventuale insolvibilità dei clienti per crediti da incassare, non si segnalano o non sono note altre possibili incertezze, rappresentate da eventi futuri che inciderebbero sulle voci di bilancio all'atto della stesura del bilancio e della relazione.

Le attività di laboratorio di prova, di sviluppo prodotto e soprattutto di diagnosi difetti sono specifiche e praticamente irripetibili, pertanto differiscono sostanzialmente dai processi ciclici tipici di un complesso di produzione.

La gestione di una procedura di prova, anche se pilotata da un metodo di base, cambia caso per caso e richiede l'individuazione di un criterio di gestione proprio, affidato all'autonomia che caratterizza la professionalità dell'operatore.

Le diverse attività della Vs. Società, (vedi capitolo precedente) sono contabilmente suddivise in 10 settori, gestiti separatamente ed autonomamente da capi sezione, coordinati dal Direttore/Amministratore delegato.

Ogni capo sezione è direttamente responsabile dell'andamento della gestione del proprio settore, coadiuvato da un sistema informatico che gli consente una dettagliata visibilità degli andamenti dei costi e dei ricavi.

Per ogni singola sezione viene stabilito, congiuntamente al caposezione, un budget mensilizzato dei ricavi, rapportato al fatturato per ogni giorno lavorativo. Le voci di costo sono molto dettagliate.

Entro il mese successivo, ogni caposezione può disporre dei dati consuntivi di ricavi, e apartire dal mese di marzo di ogni anno e con frequenza mensile, dei relativi costi rapportati ai valori di budget, con l'evidenza degli scostamenti negativi e positivi. Grazie a questa tempestiva disponibilità di dati specifici (circa 2 mila/mese) gli interventi correttivi di recupero perdite e/o efficienza, pianificati dai capisezione con la direzione, risultano efficaci.

Con questa forma assistita di gestione autonoma, si ottengono sempre migliori risultati aziendali in virtù della tempestività degli interventi straordinari di gestione, ma anche un'integrazione professionale dei capisezione che possono abbinare allo sviluppo delle competenze tecniche, una maggiore capacità di gestione del conto economico.

Informazioni relative al personale, alla sicurezza e alle relazioni con l'ambiente

La Vs. società ha intrapreso ormai da tempo tutte le iniziative necessarie alla tutela dei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dalla legislazione in materia. In particolare risultano svolti tutti gli adempimenti previsti dalla legislazione applicabile.

La valutazione e l'aggiornamento periodico del documento di valutazione dei rischi sono stati regolarmente eseguiti, con particolare riferimento a tutti i rischi ricompresi nella variata legislatura in materia e con riferimento all'inserimento di nuove attrezzature ed apparecchiature, nonché alla ridefinizione di alcuni lay-out dei locali.

Sono individuate formalmente ed efficacemente tutte le figure coinvolte nel servizio di prevenzione e protezione, ovvero: RSPP, ASPP, RLS, squadra prevenzione incendi e antincendio, squadra addetti pronto soccorso ed evacuazione.

Tutta l'azienda è tele-assistita da una società di vigilanza esterna per il rischio incendio, fughe di gas e rischio effrazione.

Vengono regolarmente svolte tutte le visite mediche periodiche e le analisi cliniche e/o dosimetriche specificatamente richieste dal medico competente e dall'esperto qualificato per le radiazioni ionizzanti (relative al settore prove non distruttive).

Nel corso del 2017 non sono avvenuti infortuni.

A Q M S.R.L.

Per quanto riguarda, invece, l'interazione con l'ambiente, Vi informiamo che la Vs. società adempie a tutti gli obblighi di legge in materia di scarichi, emissioni e gestione dei rifiuti. Nell'arco del 2017 non sono state introdotte modificazioni sostanziali alle attività tali da generare variazioni alla gestione consolidata in materia.

In generale l'impatto ambientale della società è modesto e non sono intervenuti eventi o modificazioni sostanziali nel corso del 2017 che ne abbiano modificato la consistenza.

In merito alla informazioni riguardanti il personale dipendente, si forniscono di seguito i seguenti dati:

All'inizio dell'esercizio i dipendenti erano 54. Il numero dei dipendenti è diminuito nell'anno, attestandosi a 48 unità al 31/12/2017. Nel corso dell'anno si sono effettuate n° 3 assunzioni di personale e registrate n° 8 dimissioni ed n° 1 licenziamento per giustificato motivo collegato alla chiusura della sede operativa di Castel San Giovanni.

Il contratto di lavoro applicato a tutti i dipendenti è il CCNL Confcommercio.

Nel 2017 sono state investite circa 700 ore di formazione interna ed esterna per l'addestramento e la qualificazione del personale e collaboratori per competenze tecniche, gestionali-organizzative e legate ai temi della sicurezza e prevenzione.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Acquisizioni esercizio (al lordo di acconti anni precedenti)

Descrizione	Acquisizioni
Concessioni, licenze, marchi (BI4)	13.001
terreni e fabbricati (BII1)	136.879
impianti e macchinari (BII2)	135.131
altri beni (BII4)	7.800

In particolare i principali investimenti effettuati sono relativi a:

- Microsonda EDS per Microscopio elettronico a scansione;
- Quantometro SPECTROLAB M9 usato, per analisi chimiche di leghe di nichel e superleghe;
- n° 2 demineralizzatori per acqua destinata a prove di corrosione ed analisi chimiche;
- Estensimetro instron per prove di meccanica della frattura;
- Dewar per azoto liquido;
- revamping sviluppatrice pellicole radiografiche;
- Revamping ICP Ottico Optima 8300;
- Armadi aspirati di sicurezza per sostanze chimiche;
- Sistema di pesatura per carrello elevatore;
- Ristrutturazione e riorganizzazione della scuola di Saldatura;
- Scanner Circ-It Phased Array completo di sonda e accessori;
- Bobina apribile per prove magnetoscopiche;
- Altimetro;
- Aggiornamento e potenziamento funzione del data base gestione ed amministrativo;

EVOLUZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO E DI CONTROLLO

Nel mese di marzo 2011, facendo seguito alla precedente adozione del CODICE ETICO, la società ha implementato un modello di gestione conforme al D.Lgs. 08-06-2001 n° 231 che ha anche integrato nel sistema di gestione aziendale, già conforme alle norme UNI EN ISO 9001 (2008), UNI CEI EN ISO/IEC 17025 (2005), BS OHSAS 18001:2007 (sicurezza). Nel 2017, in collaborazione con l'ODV, sono state esaminate le evoluzioni normative e valutate le eventuali modifiche d'aggiornamento conseguenti. Non sono state introdotti adeguamenti o modifiche sostanziali anche in materia di Anticorruzione e Trasparenza, essendo AQM una società partecipata da enti pubblici ma non in controllo pubblico.

A Q M S.R.L.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel 2017 in relazione al progetto di ampliamento e razionalizzazione dell'infrastruttura di AQM sono stati conclusi due progetti di miglioramento e sviluppo riguardanti la razionalizzazione dei flussi di lavoro delle aree metallurgia e prove non distruttive nonché un progetto di revisione ed integrazione software del ciclo di gestione passivo di AQM.

E' stata formalizzata la richiesta e, debitamente certificata la documentazione contabile, ai sensi del Credito d'Imposta per progetti di ricerca e sviluppo (legge di stabilità 2015).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E

CONSORELLE

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

AQM contando sulla consolidata professionalità e soprattutto sull'impegno del proprio personale (direzione capi sezione tecnici), orientato sempre più a una migliore efficienza (produttività e contenimento costi), ed allo sviluppo in particolare delle attività di servizio più altamente professionali, considerate le dinamiche di mercato in atto ponderate tra situazioni di sviluppo e contrazione e le numerose iniziative di espansione commerciale, ritiene di poter realizzare per il 2018 un risultato migliore, con una crescita di ricavi di circa 400 K€ e un conseguente miglioramento dell'utile di bilancio.

Saranno infatti:

Adottate politiche commerciali espansive, per i settori consolidati ma anche per quello aerospaziale e MOCA (materiali e oggetti a contatto con gli alimenti);

Rafforzamento dei servizi metrologici sfruttando al meglio la collaborazione con Wenzell;

Implementazione del sistema gestionale col completamento del programma equality per la Qualità;

Riproposizione dei Master di HPDC School, LPDC School e Maxe in collaborazione con CSMT Gestione scarl;

Proposizione del Master in Metallurgia 4.0 in collaborazione con Isfor 2000 e Riconversider;

Potenziamento dell'area formazione con nuovi corsi specialistici in area metallurgia;

Investimenti in nuove dotazioni strumentali, sostituzione delle obsolescenze.

Rilancio della scuola di Saldatura materiali metallici;

DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli Amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile. In relazione all'evoluzione normativa che prevede l'entrata in vigore del nuovo Regolamento sulla privacy (GDPR), l'aggiornamento annuale del DPS è stato sospeso poiché è in atto la revisione dell'intero sistema di gestione che coinvolge il trattamento dei dati personali e le procedure di sicurezza informatica.

A Q M S.R.L.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Provaglio d'Iseo, lì 14 marzo 2018.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

TRICHILO RICCARDO (Presidente)

ARTIOLI PAOLA

BONOMETTI FRANCESCO

BONTEMPI DAVIDE

BONTEMPI RUGGERO

CANCARINI PIERFEDERICO

CESELIN GABRIELE

FE' LORENZO

FIOLETTI PIER COSTANTE

FRANCHI CLAUDIA

PASOTTI GABRIELLA

TAMBURINI LUCIANO

ZAMBONINI ENNIO

Il sottoscritto TURLA PIERLUIGI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società



Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ria Grant Thornton Spa
Corso Vercelli 40
20145 Milano
T +39 02 3314809
F +39 02 33104195

Ai Soci della AQM S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società AQM S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Società di revisione ed organizzazione contabile Sede Legale: Corso Vercelli n.40 - 20146 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n. 157602 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.810,00 interamente versato Uffici: Agrigola-Bari-Bolognà-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



**Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10


Gli amministratori della AQM S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della AQM S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della AQM S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AQM S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 30 marzo 2018

RIA Grant Thornton S.p.A.

Fabrizio Perego
Procuratore – Revisore legale

Il sottoscritto TURLA PIERLUIGI ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società

AQM SRL**RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017**

Signori Soci,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2017 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale/sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ **Attività di vigilanza**

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Oltre allo svolgimento delle periodiche verifiche sindacali, ho partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli Amministratori informazioni periodiche sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Ho preso visione della relazione dell'Organismo di Vigilanza, ho acquisito

informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001 che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

▪ **Bilancio d'esercizio**

Ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferisco quanto segue.

Non essendo a me demandata la revisione legale del bilancio, ho vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, in particolar modo con riferimento alle modifiche introdotte dal D.Lgs. del 18 agosto 2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni, e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ Conclusioni

La Società di Revisione Ria Grant Thornton SpA, incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato in data odierna la propria relazione senza rilievi, eccezioni o richiami di informativa.

Nel concludere la presente relazione do atto che la mia attività di vigilanza si è svolta, nel corso dell'esercizio 2017, con carattere di normalità e che da essa non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione.

Con riferimento al bilancio non ho osservazioni o proposte da formulare ed esprimo, sotto i profili di mia competenza, parere favorevole in ordine alle proposte:

- di approvazione del bilancio al 31/12/2017;
- di destinare l'utile di esercizio ammontante ad Euro 75.585,55 come segue:
 - il 5% pari ad Euro 3.779,28 alla riserva legale;
 - il residuo di Euro 71.806,27 alla riserva straordinaria.

Provaglio D'Iseo (BS) 30 marzo 2018

Il Sindaco Unico

Giovanni Brondi

Il sottoscritto TURLA PIERLUIGI, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società